

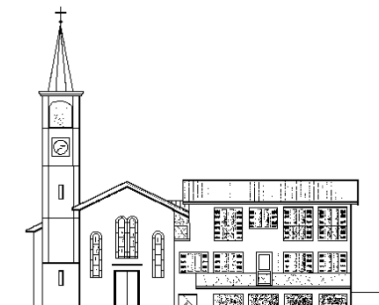
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**ALLORA ANDARONO
CON LA BARCA
VERSO UN LUOGO DESERTO**

Marco 6, 32



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

19 luglio

29

Preghiera

di Roberto Laurita

La parentesi, la sosta con gli apostoli
non dura a lungo, Gesù.
È un tempo indispensabile
perché la missione non deve subire
gli attacchi dell'affanno e dell'ansia.
E tuttavia le tue ferie programmate
finiscono presto perché la folla
viene in cerca di te,
ha sete della tua parola,
della tua tenerezza e compassione,
della luce e della forza
che le trasmetti di continuo,
dei gesti che risanano e chiamano
ad una vita nuova, inedita.

Anche a noi, Gesù, tu chiedi
di vivere gli stessi atteggiamenti,
di compiere le stesse scelte.
Ci domandi simpatia verso tutti quelli
che sono semplici, poveri,
ci inviti a condividere la sorte
degli affaticati e degli oppressi,
ci ingiungi di rispondere
al male con il bene,
alla cattiveria con la bontà.
Ci domandi di accompagnare
l'annuncio del regno di Dio
con i gesti della mitezza,
della bontà e del perdono.

È di pastori autentici
che ha bisogno questa folla,
non di capi, né di trascinatori,
ma di pastori come te,
pronti a dare la vita per il gregge.

VENITE IN DISPARTE... E RIPOSATEVI UN PO'

(Mc. 6,30-34)

Siamo in piena estate e il caldo si fa sentire, se poi siamo sul lavoro e dobbiamo muoverci, il caldo diventa un affanno che toglie il respiro. Mai come in questa situazione si sente il desiderio di freschezza. Anche i discepoli fanno l'esperienza della fatica e dell'affanno: dopo essere stati mandati da Gesù, a due a due, per annunciare il Vangelo, tornano dal Maestro e ***“...gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato”***. Gesù li vede, li osserva, si accorge della fatica stampata sul loro volto e li invita a riposarsi: ***“Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’”***. Innanzi tutto notiamo la sensibilità e l'attenzione con la quale Gesù accoglie i suoi discepoli, al ritorno dalla loro missione: nessuno come Gesù è in grado di saper cogliere in profondità il vissuto di ognuno. E subito li invita a riposarsi ***“in un luogo deserto”***. Gesù si accorge del rischio che i suoi discepoli corrono, quello di venire risucchiati nel gorgo di un attivismo che li porterebbe lontano dalla sorgente di acqua viva e zampillante di vita eterna. Questo è un insegnamento che vale anche per noi, oggi: le motivazioni che ci muovono

all'azione apostolica e ci permettono di essere buoni testimoni del Vangelo, devono affondare le loro radici nell'acqua viva che è Gesù. Ma per fare questo bisogna fermarsi, fare silenzio, trovare luoghi adatti alla meditazione, uscire dal rumore, dalla confusione e dall'indifferenza. Andare in un **“luogo deserto”** significa separarsi dal tumulto, dal non senso e dall'indifferenza. E in questa situazione di *spogliamento* ritroveremo noi stessi e il fine del nostro percorso di fede. Il *deserto* è il luogo dell'incontro con Dio e della compassione degli uomini, ci ricorda che la nostra vita è transitorietà e passaggio. Nel *deserto* possiamo sperimentare la nostra vita profonda, senza fronzoli o stampelle varie. E' lì che condivideremo quello che realmente possediamo e quello che siamo. Il deserto è il luogo dell'accoglienza, della solidarietà, della cura, della trasformazione. E' il luogo del rifugio e della salvezza. E' là che fuggirà la donna (Maria) con il bambino: **“...mentre la donna riparò nel deserto, nel luogo preparato da Dio per lei”** (Apocalisse 12,6).

Don Pietro

San Giacomo il Maggiore Apostolo

25 Luglio — Martire a Gerusalemme nel 42 d.C.

Detto il Maggiore (per distinguerlo dall'omonimo apostolo detto il Minore), Giacomo figlio di Zebedeo e Maria Sàlome è fratello dell'apostolo Giovanni Evangelista, nacque a Betsàida. Fu presente ai principali miracoli del Signore (Mc 5,37), alla Trasfigurazione di Gesù sul Tabor (Mt17,1.) e al Getsemani alla vigilia della Passione. Pronto e impetuoso di carattere, come il fratello, con lui viene soprannominato da Gesù "Boànerghes" (figli del tuono) (Mc 3,17; Lc 9,52-56). Primo tra gli apostoli, fu martirizzato con la decapitazione a Gerusalemme verso l'anno 43/44 per ordine di Erode Agrippa. Il sepolcro contenente le sue spoglie, traslate da Gerusalemme dopo il martirio, sarebbe stato scoperto al tempo di Carlo Magno, nel 1814. La tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi medioevali, tanto che il luogo prese il nome di Santiago (da Sancti Jacobi, in spagnolo Sant-Yago) e nel 1075 fu iniziata la costruzione della grandiosa basilica a lui dedicata.

Patronato: Pellegrini, Cavalieri, Soldati, Malattie reumatiche

Etimologia: Giacomo = che segue Dio, dall'ebraico

Emblema: Cappello da pellegrino, Conchiglia, Stendardo.

Ramate — 60° Anniversario pellegrinaggio a Re

Domenica 5 luglio la parrocchia di Ramate ha rinnovato il pellegrinaggio annuale a piedi al Santuario della Madonna del Sangue di Re.

Potrebbe essere una notizia poco rilevante, di routine, ma non è così: questa iniziativa voleva ricordare il 60° anniversario della fondazione della parrocchia e insieme del primo pellegrinaggio, date che coincidono non per caso perché la nuova parrocchia già nei suoi primi mesi di vita era stata posta sotto la protezione propiziatrice della Madonna di Re.

Ramate costituiva la parte pianeggiante del Comune di Casale Corte Cerro diviso in due tranches della ferrovia dalla ferrovia Novara-Domodossola e dalla strada statale.

Negli anni cinquanta la complessa situazione di natura religiosa, sociale, politica ed economica del rione aggravata dalla chiusura del cotonificio Furter, era ben nota al Vescovo/Arcivescovo mons. Gilla Vincenzo Gremigni, che nel 1952 vi inviò un cappellano, poi decretò l'istituzione della parrocchia e la nomina del parroco don Giacomo Boschetti che ne prese possesso il 17 ottobre 1954.

I problemi erano immensi, le difficoltà quasi insormontabili, ma il giovane prete non si perse d'animo e si affidò alla Madonna del Sangue, di cui era particolarmente devoto. Decise così di andare da Lei e organizzò il primo pellegrinaggio che si effettuò la domenica 22 maggio 1955.

Sarebbe troppo lungo descrivere le vicende di quel viaggio e dei successivi, annuali fino al 1960.

Quel manipolo di giovani di Azione Cattolica e simpatizzanti camminò a piedi da Domodossola a Re con partenza a mezzanotte impiegando la prima volta cinque ore e venti minuti. Incontrò in quelle notti, spesso al buio e con acqua e vento, finanzieri, contrabbandieri, carabinieri.

Si camminò con spirito goliardico, marciando come gli alpini, pregando, cantando, divertendosi anche e giungendo ai piedi di Maria nel piccolo vecchio santuario chiedendo grazie e ponendo la parrocchia in difficoltà sotto il Suo patrocinio.

Nel 1958 i pellegrini acquistarono un quadro della Madonna del Sangue e con una solenne processione lo collocarono in una cappella privata sulla pubblica via al centro del paese.

Da allora, anche adesso, non mancano mai un cero e un fiore e qualche furtivo segno di croce.

Nel periodo 1960–1985 la camminata a piedi venne sostituita dal pellegrinaggio parrocchiale in pullman. Nel 1986 il nuovo parroco don Giuliano Tonachini volle rinnovare la camminata/pellegrinaggio con partenza da Masera, non più riservata solo ai giovani; trovò grande entusiasmo in tutti, si raggiunse un elevato numero di pellegrini che unito ai fedeli giunti in modi diversi partecipò alla messa solenne comunitaria delle undici nella nuova Basilica.

Anche i successivi sacerdoti don Erminio Ruschetti e padre Joseph riconobbero l'importanza ed il valore di questo appuntamento religioso annuale che ricordava gli albori della parrocchia e il patrocinio di Maria; Ramate nei sessant'anni aveva favorito la vocazione di ben tre sacerdoti.

Il pellegrinaggio del 60° anno ha raccolto un folto gruppo di camminatori e fedeli; con loro erano presenti alcune persone del Gruppo "Pellegrini a Medjugorie" di Omegna molto sensibili alla devozione alla Madonna ed agli aiuti umanitari. Nella ricorrenza di oltre mezzo secolo ha assunto il carattere di ringraziamento, lode, ricordo di chi vi partecipò e non c'è più; chiedendo aiuto e grazie per il presente ed il futuro denso di nubi specialmente per i giovani di cui è stata constatata la preoccupante assenza.

Per l'occasione è stata realizzata a cura dei solerti organizzatori una maglietta ricordo indossata dai pellegrini, che spiccava tra i banchi della chiesa in mezzo ai tanti fedeli presenti.

Italo Carissimi

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 19 luglio		XVI° DOM. TEMPO ORDINARIO MADONNA DI POMPEI A S. CARLO
ore 9.30	Montebuglio:	S. Messa.
ore 10.30	Ramate:	NON C'E' LA S. MESSA.
ore 11.00	Casale: (chiesa S. Carlo)	S. Messa. Festa della Madonna di Pompei
ore 14.30	Ramate:	Battesimo di Romano Ambra Victoria.
ore 15.30	Casale: (chiesa S. Carlo)	Vespri e Benedizione Eucaristica.
ore 18.00	Ramate:	S. Messa.
Lunedì 20 luglio		SANT'ELIA
ore 18.00	NON C'E' LA S. MESSA.	
Martedì 21 luglio		SANTA PRASSEDE
ore 18.00	S. M. per Rosario.	
Mercoledì 22 luglio		SANTA MARIA MADDALENA
ore 18.00	S. Messa.	
Giovedì 23 luglio		SANTA BRIGIDA
ore 18.00	S. Messa.	
Venerdì 24 luglio		SANTA CRISTINA DA BOLSENA
ore 18.00	NON C'E' LA S. MESSA.	
ore 18.30	Casale:	S. Messa.
Sabato 25 luglio		SAN GIACOMO APOSTOLO
ore 19.00	Gattugno:	S. Messa.
ore 20.00	Ramate:	S. M. per Zecchin Martignano e Vittoria.
Domenica 26 luglio		XVII° DOM. TEMPO ORDINARIO FESTA DI SANT'ANNA A RAMATE
ore 9.30	Montebuglio:	S. Messa.
ore 10.30	Ramate:	NON C'E' LA S. MESSA.
ore 15.30	Ramate:	Vespri e Benedizione Eucaristica in onore di S. Anna, in parrocchia.
ore 18.00	Ramate:	NON C'E' LA S. MESSA.
ore 20.30	Ramate S. Anna:	S. Messa in onore di S. Anna, presso la nuova cappella. <i>Seguirà la processione con la statua della Santa fino alla chiesa parrocchiale.</i>

AVVISI

Lunedì 20 luglio: Gita a Gardaland con gli Animatori del "Centro Estivo".

Domenica 26 luglio: FESTA DI S. ANNA A RAMATE.

alle ore 15.30: Vespri e Benedizione Eucaristica in onore di S. Anna, in
parrocchia.

alle ore 20.30: S. Messa in onore di S. Anna, presso la nuova cappella. Seguirà
la Processione con la statua della Santa, fino alla chiesa
parrocchiale. Le offerte raccolte per l'occasione serviranno a
coprire le spese rimanenti.

OFFERTE

In occasione della **Festa del Sacro Cuore a Gattugno** sono state raccolte offerte come
segue: Euro 222,59 offerte in chiesa; Euro 690,00 incanto delle offerte; Euro 164,00
tombola. Grazie a tutti perché, nonostante il caldo e i tempi difficili che stiamo
attraversando, non è mancata la generosità.

Lampada € 10.